Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PADOVA
Nome del corso in italiano	Giurista del terzo settore *(IdSua:1587084)*
Nome del corso in inglese	Third Sector Legal Advisor
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://didattica.unipd.it/off/2023/LT/GI2586
Tasse	https://www.unipd.it/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TOPO Adriana
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato Ordinatore
Struttura didattica di riferimento	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CEOLIN	Matteo		PA	1	
2.	CORVAJA	Fabio		RU	1	

3.	DE POLI	Matteo		PO	1	
4.	DELLE MONACHE	Stefano		PO	1	
5.	GRAMOLA	Mariangela		RU	1	
6.	LAMBRINI	Paola		PO	1	
7.	MAGGIOLO	Marcello		PO	1	
8.	POGGIOLI	Marcello		PA	1	
9.	VALSECCHI	Chiara Maria		PO	1	

Rappresentanti Studenti	COJOCARU Alexandra alexandra.cojocaru@studenti.unipd.it IE' Isabella N'Djemè isabellandjeme.ie@studenti.unipd.it ZANCAN Annalisa annalisa.zancan@studenti.unipd.it
Gruppo di gestione AQ	Alexandra COJOCARU Marcello MAGGIOLO Adriana TOPO Mauro TRIVELLIN Annalisa ZANCAN
Tutor	Marcello MAGGIOLO Fabio CORVAJA Giorgia ZANON Chiara Maria VALSECCHI Marco FALCON Mariangela GRAMOLA

Il Corso di Studio in breve

30/05/2023

Caratteristiche e finalità

Il corso di laurea triennale in Giurista del terzo settore classe di laurea L-14, in ragione dei vincoli imposti dalle vigenti tabelle ministeriali, è caratterizzato dalla presenza di insegnamenti tradizionali quali la Filosofia del diritto, la Storia del diritto e il Diritto romano, materie che potrebbero apparire rilevanti esclusivamente sul piano culturale. In realtà, tali insegnamenti bene si collocano nel Corso in oggetto che mira a costruire, da un lato, una formazione immediatamente spendibile nel mercato del lavoro e che, dall'altro, presuppone la comprensione di scelte e orientamenti di carattere teorico e ideologico risalenti al diritto romano, maturati nei secoli a venire e fortemente connotati sul piano filosofico. Lungi dal rappresentare la proiezione del conservatorismo tipico del mondo giuridico che, peraltro, è sottoposto ad accelerazioni importanti in ragione del vorticoso trasformarsi della realtà degli interessi economici e delle strutture politiche fondamentali, la preparazione culturale alla base del corso di Giurista del terzo settore permette a chi studia di acquisire piena consapevolezza dell'impatto delle opzioni regolative che potranno sperimentare nell'attività alla quale il Corso intende prepararli. Conoscere i valori alla radice degli strumenti giuridici e l'impatto valoriale delle strategie consente di adottare modalità astratte di azione cioè, in definitiva, regole che possono essere coerenti con obiettivi il cui significato non è comprensibile esclusivamente in termini economici o patrimoniali. L'approfondita preparazione giuridica diviene poi, sotto altro profilo, direttamente strumentale alla progressione di studi nell'ambito del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza offerta a coloro che scoprono un particolare interesse per il diritto e desiderino approfondirne la

conoscenza o che vogliano successivamente transitare in corsi nei quali lo studio dei fondamenti del diritto ha una parte rilevante all'interno del curriculum, in Italia e negli altri Paesi europei il cui l'ordinamento giuridico è stato edificato sulle fondamenta del diritto romano e poi del diritto comune. La finalità precipua del Corso, al di là degli sviluppi successivi perseguiti dal singolo studente, è formare persone competenti sulle regole relative al funzionamento interno e sulle modalità di azione rivolta all'esterno degli enti del terzo settore e degli enti che interagiscono con gli enti dello stesso: organismi che vanno dalle associazioni e fondazioni, con finalità che spaziano dallo sport alla cultura, al culto, alla filantropia, solo per fare alcuni esempi, alle imprese sociali, alle imprese 'non sociali', alle pubbliche amministrazioni locali e non, alle istituzioni internazionali che operano nell'ambito indicato (es. Croce Rossa). Combinando un'approfondita preparazione giuridica unita a una formazione in materie sociologiche, psicologiche ed economiche, il Corso mira quindi a formare soggetti dotati di linguaggio e competenze applicabili nelle realtà sopra indicate.
Il Corso si sviluppa intorno al terzo settore e anche le materie 'culturali' di base vengono declinate dai docenti nell'ottica di valorizzarne la rilevanza nei contesti riferibili al terzo settore; ciò al fine di sviluppare capacità di analisi in rifermento al contesto nel quale studentesse e studenti sono già impegnati o al quale vorranno dedicare la propria professionalità. In conclusione, i motivi ispiratori che hanno portato alla proposta del nuovo Corso di studio, i cui risultati di apprendimento attesi sono individuati in termini di 'DESCRITTORI DI DUBLINO', si possono sintetizzare nel desiderio di offrire un'esperienza formativa che sia in grado combinare competenze giuridiche e non giuridiche, funzionali a consentire a chi studia di affrontare l'ampiezza e la radicalità delle trasformazioni del terzo settore. In quest'ottica, il Corso non sarà destinato soltanto a studentesse e studenti usciti dai corsi di scuola media secondaria, ma sarà rivolto anche a coloro che aspirano a conseguire un arricchimento professionale e culturale sul terzo settore magari essendo già impegnati, a vario titolo, nel mondo del no profit.

Il Corso si sviluppa attraverso la didattica frontale, alla quale sono riconducibili le lezioni in presenza del personale docente. È prevista tuttavia anche la registrazione della didattica per consentire la fruizione del Corso di laurea da parte di chi lavora o sia impegnato nel volontariato oppure non risieda nelle vicinanze della sede universitaria. È prevista l'organizzazione di seminari con la partecipazione di esperti operatori e operatrici nei settori oggetto di didattica ed è altresì programmata l'effettuazione di incontri fra studentesse e studenti, docenti e stakeholder al fine di accompagnare le scelte di chi studia nella scelta dei corsi opzionali e per lo svolgimento dello stage che può coincidere sotto il profilo temporale con la preparazione della tesi finale.

È prevista l'integrazione degli accordi Erasmus con le sedi universitarie europee nelle quali studentesse e studenti dei Corsi di laurea erogati dalla Scuola di Giurisprudenza possono accedere all'attività didattica coerente con il curriculum del corso di Giurista del terzo settore. Sotto tale profilo il Corso beneficerà degli accordi già siglati dalla Scuola di Giurisprudenza con le Università partner dei programmi europei.

Ambiti occupazionali
Riguardo agli ambiti occupazionali, la laurea in Giurista del terzo settore apre la strada ad attività di gestione e direzione all'interno degli enti del terzo settore, nelle imprese sociali e in quelle che interagiscono con tale contesto o hanno adottato pratiche di responsabilità sociale, nonché nelle amministrazioni pubbliche. Altro settore operativo è la consulenza nel settore dei servizi agli enti del terzo settore, come i CSV (Centri di servizio al volontariato). La laurea può favorire poi l'accesso alle organizzazioni internazionali che svolgono attività sociale o a sostegno del sociale e del volontariato.

Dalla triennale alla magistrale
Chi consegue la laurea in Giurista del terzo settore è in grado di accedere al Corso di laurea magistrale e a tutti i Corsi di laurea magistrale nei quali le materie giuridiche sono presenti, a seguito del riconoscimento dei crediti maturati. A tale proposito è da notare che l'ampiezza sul piano dei crediti formativi delle materie di base erogate nel Corso di Giurista del terzo settore permette un passaggio agevole al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Per tale via, tale percorso può costituire, quindi, il primo passaggio per poi accedere al dottorato di ricerca e agli esami di stato per le professioni giuridiche di notaio e avvocato, oltre ovviamente agli altri concorsi aperti ai laureati in giurisprudenza, come il concorso in magistratura.
L'accesso alla laurea magistrale di Human Rights e Multilevel Governance è subordinato al sostenimento di 15 crediti di area delle scienze politiche e sociali, con almeno un insegnamento di relazioni internazionali. A tal fine, gli studenti possono inserire come esami a libera scelta i corsi di Relazioni internazionali (9 cfu) e di Politiche pubbliche e diritti umani (6 cfu), offerti nell'ambito della laurea in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani della Scuola di Economia e Scienze politiche.

(I requisiti specifici di accesso vanno verificati nel portale della Magistrale di interesse.)

*****

Characteristics and objectives
The degree program trains professionals capable of integrating third sector entities or institutions that cooperate with third sector entities, such as banking foundations and public administrations. Combining an in-depth legal preparation with a foundational understanding of sociological, psychological and economic subjects, the Course aims to teach competence and skills applicable to volunteerism, social enterprise, public sector, as well as in the legal parallels of these subjects.

The Course is developed around everything that, in terms of experience, concerns the Third sector or its activities, so that even the basic concepts are illustrated in a way to enhance their importance in all third sector contexts. The purpose is to enable students to develop analytical skills in the context by which students are already involved or to which they will want to dedicate their profession. During the first year, which is dedicated to teaching the fundamentals required for the acquisition of sophisticated legal skills and for operating in the aforementioned contexts, the degree program provides a highly cultural education starting from the historical and philosophical foundations, which represent the roots that lead the West to the recognition of those collective subjects who pursue ideal, religious, philanthropic, and more socially useful purposes, in every sphere and with different modalities, up to the most recent developments, with attention to the discipline of European and international law.

The second and the third year of the Course is committed to an in-depth analysis, for instance, in the study of social enterprise and the discipline of banking foundations, that aid in the understanding of studies in sociology and multiculturalism issues regarding the possible conflict between rules inspired by different ideologies. Third sector finance and financial law, as well as teaching relating to fiscal law and accounting, built as integrated courses of a legal-economic nature, represent one of the main characteristics of the course which aims to propose an overview of the inherent problems in the management of third sector entities in order to provide qualified professional education. The teachings are largely enriched by the practical-applicative dimension through workshops to encourage learning through the analysis of concrete cases in dialogue with the professor. The professor aims to not only to share information, but above all to strengthen the problem-solving capability of the students and encouragement of critical thinking.
The course also provides the opportunity to choose from various elective courses, some of which have a strong application content such as the planning lab for social arena, or in-depth study relating to specific realities of the third sector in sport, psychological or educational services, in the cultural and tourism fields, or in health care.

Occupational opportunities
The degree in Third Sector Law paves the way to management and executive opportunities within the non-profit entities, in social enterprises and in those that interact with the Third sector or have adopted practices of social responsibility, as well as in administration or social planning consultancy, in international organizations that carry out social activities or in support of social and voluntary work.

From Bachelor's degree to Master’s degree
Graduates with this bachelor's degree are able to access the Master's Degree in Law or Political Science by the recognition of previously obtained credits.
Access to the master's degree in Human Rights and Multilevel Governance is subject to meeting the 15 credit requirement in the political and social science concentration, with at least one course in international relations. To this end, students can add as electives, courses in International Relations (9 credits) and Public Policy and Human Rights (6 credits), offered as part of the degree in Political Science, International Relations, Human Rights of the School of Economics and Political Science.

(The specific access requirements must be checked on the relevant Master's degree portal.)

Link: https://www.giurisprudenza.unipd.it/terzosettore

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

23/11/2020

Il giorno 16 settembre 2020 il Comitato Ordinatore ha provveduto a effettuare la consultazione collettiva degli stakeholder. Le Istituzioni, i rappresentanti dei pubblici poteri e le varie parti sociali che hanno aderito all'invito intervenendo - in presenza ovvero a mezzo collegamento telematico - in un confronto a più voci, sono elencate in modo analitico nell'Allegato C – 'VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, SERVIZI, PROFESSIONI E RICERCA'.
Le organizzazioni consultate si sono rivelate particolarmente sensibili all'iniziativa e partecipi negli interventi.
Segnatamente, è stato apprezzato il piano formativo proposto e particolarmente valorizzati sono stati gli obiettivi di formazione degli studenti e di riqualificazione professionale degli operatori del Terzo settore, che hanno mostrato interesse a partecipare personalmente al Corso. Significativo in tal senso è stata anche l'offerta della disponibilità ad accogliere gli studenti per percorsi di formazione on the job, tirocini, stage, anche in vista della futura possibile assunzione presso gli enti del Terzo settore.

In particolare, la consultazione ha evidenziato:
A) Un particolare interesse per la formazione di soggetti da inserire negli enti del Terzo settore ovvero in enti privati e pubblici che abbiano contatti con i primi. In particolare gli stakeholder hanno segnalato la pressoché totale mancanza di corsi universitari di taglio giuridico dedicati al Terzo settore. Fino a oggi la formazione degli operatori del Terzo settore è stata rimessa alla pratica esperienziale, più che a percorsi strutturati, così che la predetta carenza risulta a oggi particolarmente sentita, a seguito dell'entrata in vigore del Codice del Terzo settore (d.lgs. 117/2017).
B) I partecipanti hanno manifestato grande apprezzamento per la proposta di formare professionisti con una solida base giuridica ma con visione e apertura a più ampie problematiche, oltreché dotati di specifiche competenze in ambito sociologico e psicologico. Forte apprezzamento è stato espresso per la funzione di collegamento che le figure professionali formate dal Corso creerebbero tra imprese, enti pubblici ed enti del Terzo settore, grazie all'alfabetismo acquisibile in molteplici discipline e grazie ai c.d. laboratori, idonei a fungere da collegamento tra momento teorico e momento pratico del corso.
C) È stata valutata positivamente l'opportunità di consentire ai laureati il proseguimento nella laurea magistrale, soprattutto per le ulteriori prospettive che in tal modo si aprirebbero agli studenti in relazione all'inserimento lavorativo e a percorsi di carriera. È stata altresì apprezzata la prospettata collocazione dell'orario delle lezioni nel tardo pomeriggio, per facilitare la conciliazione dei tempi di vita, lavoro, studio.
D) Interesse, pressoché unanime, ad accogliere studenti e laureandi nelle proprie strutture, durante il percorso di studi e successivamente è stato manifestato al fine di consentire un percorso esperienziale e formativo del curriculum studiorum; grande interesse è stato inoltre manifestato per un possibile impiego dei laureati stessi nelle specifiche realtà lavorative di molteplici enti del Terzo settore.

Le parti sociali hanno auspicato inoltre:
A) Un raccordo permanente tra i vari enti del Terzo settore e la proposta formativa;
B) L'applicazione di metodologie didattiche stimolanti che, seppure partendo dalla formula delle lezioni frontali, preveda modalità innovative, specie con riguardo alla capacità progettuale, particolarmente rilevante nell'ambito del Terzo settore.

Al termine dell'incontro il Comitato Ordinatore ha apportato le modifiche alla proposta di RAD che riflettono le proposte/indicazioni degli stakeholder, in parte modulando in modo più specificamente orientato al mondo del Terzo settore, i contenuti dei corsi già previsti.
Andando oltre alle indicazioni minime dell'Ateneo, le consultazioni con le organizzazioni rappresentative del Terzo settore e delle professioni verranno svolte con cadenza annuale.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

07/06/2023

Ultima consultazione (verbale in allegato): 15/11/2022

Consultazioni precedenti:
- non vi sono state precedenti 'consultazioni successive'

Link: http://

Pdf inserito: visualizza

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Tecnico nell'ambito delle attività giuridiche ed economiche inerenti al Terzo settore

funzione in un contesto di lavoro:
Questa figura professionale è in grado di operare in svariate realtà professionali, primariamente in quelle degli enti no profit, ma anche in quelle imprenditoriali e della Pubblica Amministrazione che abbiano costanti contatti con il Terzo settore. In specie, quindi, il ruolo sarà quello di colui che avrà funzioni di responsabilità e consulenza, interna o esterna agli enti, con riferimento al rapporto con gli utenti nei servizi erogati dagli enti no profit, nei servizi di progettazione delle azioni, nella gestione dei processi e delle procedure amministrative con le amministrazioni che appaltano servizi pubblici, nella gestione dei rapporti di lavoro nelle cooperative sociali, nonché nella direzione degli enti del Terzo settore, o di specifiche unità organizzative, quali per esempio il settore fiscale, il settore amministrazione contabile, il settore progettazione.

competenze associate alla funzione:
Questa figura professionale acquisisce una preparazione multidisciplinare:
- ha una competenza giuridica approfondita delle problematiche legate al no profit, in ambito nazionale e sovranazionale;
- ha una consapevolezza marcata del fenomeno del no profit, delle sue implicazioni nel mondo economico, e delle sue potenzialità;
- ha una solida formazione di tipo privatistico, non priva di nozioni basilari nel campo economico-gestionale, che gli attribuisce una competenza spiccata nel campo della contrattualistica, della progettualità, della gestione e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Le modalità di insegnamento sono pensate per conferirle capacità critica, e capacità di accesso autonomo all'aggiornamento, nonché capacità di gestione autonoma di attività amministrative e di realizzazione di progetti complessi nel settore del no profit.

Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuridiche, sociologiche, in materia di bilancio e di finanza, il laureato acquisisce capacità di operare nel settore del no profit e dell'impresa sociale comprendendo i vari profili rilevanti per la gestione dell'ente.
Il laureato ha potenzialità per esercitare le proprie competenze sul piano organizzativo di vertice, nell'ambito della consulenza interna ed esterna agli enti e alle imprese riguardo ai profili del no profit. È in grado di produrre testi contrattuali complessi con riguardo all'approvvigionamento e gestione delle risorse immobiliari e mobiliari, ai rapporti di lavoro. È in grado di confrontarsi con i legali in caso di contenzioso e può contribuire a individuare soluzioni conciliative in relazione ai problemi dell'ente.
Il Giurista del Terzo settore potrà quindi affiancare i singoli enti in tutte le varie fasi della loro vita associativa e così, a titolo meramente esemplificativo: predisporre statuti, assistere l'ente nella partecipazione a bandi pubblici e privati, studiare soluzioni fiscali coerenti, comprendere le implicazioni dell'eventuale coesistenza negli enti del Terzo settore di un'attività non commerciale e istituzionale e di attività commerciale collaterale, adottando le necessarie misure contabili e tributarie; relazionarsi sia con interlocutori istituzionali quali il Ministero degli esteri nel settore della cooperazione internazionale, con le Istituzioni comunitarie, presso le quali può anche trovare occupazione.
Il laureato acquisisce le competenze necessarie ad individuare le fonti di finanziamento dell'ente, a gestirne la raccolta e a indirizzarne l'utilizzo. È inoltre in grado di progettare sul piano giuridico-economico iniziative coerenti con le finalità dell'ente del Terzo settore, monitorandone i risultati e producendo la rendicontazione.
Il laureato acquisisce altresì la formazione per intrattenere, per conto dell'ente, rapporti con le pubbliche Amministrazioni competenti in relazione al contesto in cui l'ente opera, pubbliche Amministrazioni presso le quali può prestare la propria attività. Il laureato avrà inoltre gli strumenti concettuali per assistere il personale già impiegato negli enti del Terzo settore nella gestione tecnico-amministrativa quotidiana dell'ente stesso. A tale proposito è significativa la previsione di un periodo di stage all'interno degli enti del Terzo settore, periodo che si svolge nel 3° anno di corso quando lo studente ha acquisito già competenze tecniche significative per osservare come gli operatori svolgono le proprie funzioni all'interno dell'ente.
Il Giurista del Terzo settore può operare anche nelle fondazioni di origine bancaria che promuovono progetti sociali e culturali in collaborazione con le pubbliche Amministrazioni e il mondo del volontariato.

sbocchi occupazionali:
Come responsabile o consulente, i suoi settori di riferimento sono tutte le realtà di enti no profit, piccoli, medi o grandi; le imprese a vocazione sociale (cooperative, imprese sociali, società benefit); le pubbliche amministrazioni e gli enti di natura pubblicistica territoriali e non, i soggetti privati diversi dalle imprese che operano nei settori dei servizi sociali della cultura, dello sport e dell'ambiente, negli enti religiosi e di culto, ecc.
All'interno di queste realtà del Terzo settore gli impieghi di riferimento, a solo titolo esemplificativo, possono essere:
- responsabile dell'ente;
- responsabile/consulente dell'organizzazione e della gestione;
- responsabile/consulente per bandi e gare pubbliche;
- responsabile/coordinatore ufficio volontari, soci lavoratori e dipendenti;
- responsabile/consulente per la progettazione;
- responsabile/consulente della gestione finanziaria;
- responsabile/consulente per progetti di cooperazione e di sviluppo internazionale;

QUADRO A2.b | **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
3. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

23/11/2020

Requisiti di accesso
Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo.

Conoscenze richieste
È necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale, comprendente conoscenze e competenze di logica e cultura generale, con particolare riguardo all'aspetto linguistico; più in generale, è richiesta una generica consapevolezza del ruolo e dell'impatto del non profit sulla società moderna.

Verifica delle conoscenze
Tutti gli studenti devono sostenere una prova di accesso obbligatoria per la verifica delle conoscenze, il cui esito non pregiudica l'iscrizione al Corso. Gli studenti che otterranno una valutazione inferiore al punteggio minimo previsto, potranno comunque iscriversi al Corso ma gli verranno assegnati uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) nelle materie della prova di ammissione per cui è richiesta un'adeguata conoscenza di base. La verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso avverrà secondo le modalità determinate annualmente dal bando di ammissione.

QUADRO A3.b — Modalità di ammissione

07/06/2022

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente; devono inoltre possedere adeguate conoscenze e competenze di cultura generale e dell'uso della lingua italiana (morfologia, sintassi e lessico) e della logica.
Le conoscenze e le competenze richieste per l'immatricolazione verranno verificate attraverso una prova di ammissione con esito non vincolante. Se la verifica non è positiva, vengono indicati specifici obblighi formativi aggiuntivi.
La prova di ammissione può anche essere organizzata su più sedi e periodi secondo modalità approvate annualmente dal Dipartimento di riferimento su proposta del CCL.
Nel caso di candidati extracomunitari non residenti con titolo estero per i quali l'accesso è comunque a numero programmato, l'organizzazione delle prove deve garantire la predisposizione di una graduatoria di merito, salvo nei casi di accordi internazionali che prevedano una diversa modalità di ingresso degli studenti.
In fase di attivazione annuale del Corso, il Dipartimento di riferimento, su proposta del CCL, stabilisce i criteri per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi.
Gli obblighi formativi aggiuntivi devono essere soddisfatti entro il 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea con le seguenti modalità:
- frequentando corsi di recupero con prova finale
- studio di materiale messo a disposizione dello studente e superamento di un test
Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio.

Lo studente che al 30 settembre del primo anno di iscrizione al Corso di laurea risulti non aver assolto gli obblighi formativi aggiuntivi può ripetere il primo anno di corso sino al completo assolvi-mento degli obblighi formativi aggiuntivi assegnati.

* * * Informazioni di Ateneo * * *

Le indicazioni sulle varie procedure amministrative riguardanti le iscrizioni, le contribuzioni e i servizi sono reperibili nel sito di Ateneo al link

https://www.unipd.it/iscrizioni-tasse-servizi

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

25/11/2020

Il Corso declina i caratteri della classe di laurea al fine di formare laureati con una conoscenza approfondita nei campi del diritto degli enti del Terzo settore. A tal fine, il Corso di propone di fare acquisire agli studenti consapevolezza giuridica sotto una pluralità di sfaccettature, vista l'importante presenza di insegnamenti volti a esplorare, oltre alla componente giuridico-legale del fenomeno, anche quelle economico-aziendale e sociologica: tutto ciò in funzione all'inserimento dei laureati nelle realtà del Terzo settore. I vari insegnamenti sono tutti declinati nell'ottica della comprensione del fenomeno del no profit; così, accanto ai fondamentali di ogni area del diritto, i vari insegnamenti sono denominati con specifica attenzione ai fenomeni tipici del Terzo settore.
La proposta, in sintesi, è volta a formare soggetti:
- dotati di competenze specifiche e sofisticate nel campo giuridico, sul versante privatistico e pubblicistico, capaci di cogliere e affrontare in modo concreto e indipendente le problematiche giuridiche degli enti no profit, in tutti i molteplici campi in cui gli enti possono operare (sociale, sanitario, turistico, sportivo, culturale, etc.), senza l'ausilio continuativo di consulenti esterni. Le competenze, ugualmente essenziali, riguardano tanto la fase operativa quanto quella comunicativa, e mirano a creare capacità di connessione tra discipline diverse, grazie alla dotazione concettuale e lessicale trasversale tra scenari disciplinari differenti;
- in possesso degli elementi essenziali teorici e pratici del fenomeno del no profit, per comprenderne l'origine, l'evoluzione e le potenzialità di sviluppo. L'aspetto pratico e operativo trova una particolare cura e collocazione nei laboratori previsti per alcuni degli insegnamenti indicati nel piano di studi;
- capaci di inserirsi facilmente negli enti del Terzo settore ma anche in imprese e negli enti pubblici che operano con essi, abili nell'esercitare le proprie competenze in relazione alle specifiche esigenze delle realtà privatistiche e pubblicistiche coinvolte nel fenomeno;
- in possesso di buone competenze di lingua inglese, al fine di garantire un facile accesso alla documentazione e alla normativa internazionale e comunitaria, adatti a dialogare con le organizzazioni internazionali del settore del no profit, e a potere beneficiare di opportunità di mobilità internazionale, durante e dopo gli studi nel Corso.
Alla luce delle specifiche istanze provenienti dal mondo professionale, della molteplicità delle realtà riconducibili all'ambito del Terzo settore e degli interessi personali degli studenti, il Corso consente di effettuare approfondimenti tematici sulla base della proposta di esami a scelta dello studente.

Gli obiettivi formativi fino a qui descritti sono acquisiti attraverso un percorso che innanzitutto prevede le ATTIVITA' DI BASE, così come definite nella declaratoria ministeriale della classe di laurea in L-14 - Scienze dei servizi giuridiche, sempre declinate con attenzione agli obiettivi professionali perseguiti.
In tale contesto gli insegnamenti, si collocano:
- nell'ambito del diritto romano e dei diritti dell'antichità, con obiettivo di illustrare, nella tradizione romanistica e nella tradizione millenaria del diritto comune, le radici dei soggetti giuridici diversi dalle persone fisiche. In questo contesto si collocano le basi concettuali e terminologiche per la comprensione di tutti gli istituti che verranno studiati nei corsi di diritto

positivo, privato e pubblico, relativi a soggetti civili e religiosi;
- nell'ambito della storia del diritto, con l'obiettivo di illustrare la nascita delle forme di assistenza sociale secondo modalità associative, a partire dalle confraternite, le mutue assicuratrici, sino alla assunzione da parte dello Stato sociale di tale funzione, sempre più condivisa, in ragione del principio di sussidiarietà, con gli enti del Terzo settore.
- nell'ambito della filosofia del diritto, con l'obiettivo di fornire l'inquadramento concettuale, filosofico e politico, delle diverse forme istituzionali storicamente attuate nei diversi ordinamenti giuridici, per la tutela diritti sociali;
- nell'ambito del diritto privato, con l'obiettivo di far acquisire allo studente la grammatica in generale del diritto necessaria per comprendere gli specifici istituti (dal diritto di famiglia, al diritto commerciale, al diritto del lavoro, al diritto del Terzo settore) e, successivamente, illustrare la particolarissima disciplina relativa agli enti del Terzo settore, alla loro soggettività, alle loro modalità di azione, ai controlli su di essi. In tale ambito si prevede un focus indispensabile sul Codice del Terzo settore, per approfondire modalità di costituzione di tali enti, la responsabilità degli amministratori, i meccanismi di controllo a garanzia del rispetto delle regole che gli enti devono rispettare, in ragione dell'interesse pubblico e dei privati finanziatori;
- nell'ambito del diritto costituzionale e delle istituzioni di diritto pubblico, con l'obiettivo di introdurre lo studente alla dimensione dei diritti fondamentali dell'individuo e delle formazioni sociali, per spiegare i meccanismi relativi alla produzione del diritto, fare comprendere i rapporti fra organi costituzionali, per illustrare la ripartizione di competenze fra UE e Stati membri, nonché fra Stato e Regioni. Quest'ambito si completa con i fondamenti del diritto pubblico che spiegano il rapporto fra i cittadini e soggetti pubblici e che illustrano il funzionamento dello Stato e degli enti pubblici. Anche tali argomenti, essenziali per l'accesso alla comprensione del diritto verranno declinati anche in riferimento alla nascita e all'evoluzione dei diritti sociali, alle differenze fra le forme di welfare pubblico e in relazione alla funzione sussidiaria svolta dai privati per contribuire al bene comune.

Tra le ATTIVITA' CARATTERIZZANTI si collocano:
- il diritto internazionale e il diritto dell'Unione Europea, con l'obiettivo di spiegare i principi del diritto internazionale pubblico e le regole relative a quegli enti del Terzo settore che, regolati sulla base di accordi internazionali, beneficiano di un regime specifico, la politica europea in materia di Terzo settore, collocandola nell'ambito del diritto della concorrenza, in considerazione del regime agevolato concesso a tali figure dalla normativa comunitaria, considerando altresì le iniziative comunitarie che riguardano Terzo settore e volontariato.
- la sociologia dei processi culturali e comunicativi, con l'obiettivo di fornire l'imprescindibile inquadramento dei fenomeni altruistici del volontariato e dell'impresa sociale, spiegando le modalità di aggregazione dei soggetti collettivi e l'evoluzione delle modalità con le quali si costituiscono e operano, in relazione anche all'espansione, o al ridimensionamento, nei diversi contesti, dei compiti assunti dallo Stato. Obiettivo del Corso è erogare una formazione a più ampio spettro rispetto alle dinamiche esclusivamente giuridiche del no profit;
- il diritto commerciale funzionale a spiegare le regole dell'attività di impresa, regole essenziali per l'esercizio di qualsiasi attività nel mercato nel quale gli enti del Terzo settore possono essere attivi, e di fatto lo sono in notevole misura, come 'imprese sociali, anche nella specifica modalità della cooperativa sociale.
- il diritto tributario e l'economia aziendale, che spiegano le tecniche di contabilità e rendicontazione e i principi di diritto fiscale applicati al Terzo settore: questi sono alcuni tra gli aspetti più qualificanti della riforma del Terzo settore, la padronanza dei quali è indispensabile nella gestione degli enti. La riforma ha infatti inteso rendere trasparente le modalità di gestione del patrimonio e delle attività degli enti imponendo misure specifiche per gli stessi;
- il diritto penale con l'obiettivo di illustrare non solo le fattispecie sanzionatorie relative alla cattiva amministrazione degli enti del Terzo settore, ma anche per spiegare le regole sull'espiazione della pena e regimi delle sanzioni penali sostitutive della detenzione, in ragione della presenza degli enti del Terzo settore nel contesto dell'attuazione di tali misure;
- il diritto processuale civile con l'obiettivo di illustrare il metodo della risoluzione alternativa delle controversie e della gestione dei conflitti, per formare gli studenti all'approccio e utilizzo di tali strumenti sempre più favoriti dalla legge per la composizione extragiudiziali delle liti, e per acquisire il linguaggio essenziale dei meccanismi di tutela dei diritti contestati.
- il diritto del lavoro, con l'obiettivo di illustrare le regole per l'amministrazione dei rapporti di lavoro e di volontariato negli enti del Terzo settore e, in particolare, all'interno delle cooperative sociali che, non solo, rappresentano una cospicua parte della presenza del Terzo settore nel mercato, ma svolgono una funzione sussidiaria rispetto ad obiettivi fondamentali di politica sociale, quali, ad esempio, l'accompagnamento al lavoro dei soggetti svantaggiati. Il diritto del lavoro illustra poi le regole del lavoro presso gli enti religiosi, e presso gli enti di diritto internazionale che hanno significativa importanza nel Terzo settore.

Tra le ATTIVITA' AFFINI si collocano:
- il diritto privato, con l'obiettivo di spiegare la specifica disciplina delle fondazioni di origine bancaria che, non regolate dal Codice del Terzo settore, svolgono una funzione sociale importante di supporto agli enti di volontariato operando ai fini del

bene comune. Le fondazioni di origine bancaria sono fra i principali interlocutori delle associazioni di volontariato e delle loro reti nonché di altri entiche operano per il bene comune, e con essi sono in costante dialogo. E' fondamentale che chi opera nelle fondazioni bancarie e negli enti del Terzo settore sia quindi a conoscenza delle materie trattate nel Corso di laurea;
- il diritto amministrativo, con l'obiettivo di studiare i rapporti fra Pubbliche Amministrazioni ed enti, anche attraverso laboratori esperienziali nei quali gli studenti simulano le procedure che regolano i rapporti con l'autorità amministrativa che è, ad ogni livello, tra i principali appaltatori di servizi pubblici agli enti del Terzo settore quali, ad esempio, le società cooperative sociali, e che si avvale del volontariato nell'erogazione di servizi pubblici;
- il diritto canonico e il diritto ecclesiastico, con l'obiettivo di approfondire la peculiare disciplina che riguarda gli enti connotati da una particolare ispirazione religiosa o filosofica, e di spiegare l'approccio che gli ordinamenti giuridici, connotati da una particolare tendenza ideologica, adottano rispetto a situazioni ricorrenti nella vita delle persone, situazioni che presentano implicazioni giuridiche e religioso-filosofiche (matrimonio, filiazione, divorzio, morte, successione, etc.). Tali competenze sono infatti estremamente utili per chi, operando nel Terzo settore, fornisce supporto a soggetti provenienti da contesti sociali e culturali diversi, e che devono integrarsi e vivere pacificamente sulla base di regole comuni all'interno di medesimo ordine giuridico;
- il diritto dell'economia e la finanza aziendale, con l'obiettivo di illustrare le regole della finanza e della finanza sostenibile sotto l'aspetto giuridico e sotto quello aziendalistico, per spiegare agli studenti strumenti contrattuali operativi e le modalità più efficienti, sul piano economico, per la gestione patrimoniale e gli investimenti operati dagli enti del Terzo settore.
La lista degli ambiti affini consente inoltre di offrire, come attività a scelta dello studente, insegnamenti riconducibili alla sfera della psicologia, del diritto, nonché laboratori di progettazione, di fundraising e marketing, corsi che si ritengono significativi ai fini dell'arricchimento della professionalità degli studenti, in ragione dell'ambito specifico nel quale gli utenti del corso vorrebbero in prospettiva impiegarsi o nel quale sono già impegnati ad esempio come volontari.

Si prevede, inoltre, nell'ambito delle CONOSCENZE LINGUISTICHE, lo studio della lingua inglese.

QUADRO A4.b.1 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	La formazione acquisita nei capi relativi alle discipline giuridiche consentirà ai laureati di comprendere le problematiche e di individuare le soluzioni giuridiche adeguate a questioni relative agli enti no profit operando all'interno degli enti, delle reti di supporto agli enti e nelle Pubbliche Amministrazioni. Gli strumenti didattici consisteranno in lezioni frontali ai fini dell'illustrazione degli istituti, esercitazioni su casi giuridici, predisposizioni da parte degli studenti di atti relativi all'attività tipica oggetto dell'insegnamento, creazione di gruppi che simuleranno le attività di soggetti giuridici cooperanti o contrapposti nella gestione di attività tipiche di certi ambiti disciplinari del diritto. Le verifiche sull'acquisizione da parte dei discenti delle competenze verranno effettuate attraverso esami teorici e prove pratiche che potranno essere svolte, come prove parziali, anche prima del termine del singolo corso, o nel corso delle esercitazioni.	

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	La formazione erogata è funzionale allo sviluppo nello studente della capacità di collegare la sfera giuridica con le sfaccettature e il carattere multiforme dell'universo del Terzo settore, fungendo dunque da figura professionale di raccordo tra varie aree disciplinari, grazie a una consapevolezza anche gestionale e un livello di conoscenza e comprensione profonde del fenomeno giuridico. Il laureato, grazie alla sinergia tra le varie conoscenze acquisite sarà in grado di affrontare le problematiche giuridiche relative alla nascita, gestione degli enti no profit e dei rapporti che questi quotidianamente intrattengono con le realtà economiche e sociali del territorio; possiederà altresì competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi pratici. Grazie alle competenze acquisite nel campo delle scienze giuridiche, avrà le capacità di comprendere l'impatto del no profit sulla pratica legale e delle relazioni economiche e istituzionali quanto di offrire strumenti per la loro regolazione sul piano gestionale, amministrativo e professionale. Grazie alle conoscenze maturate nel campo economico, sociologico e psicologico, porrà in relazione detti settori con le professionalità giuridiche, saprà cogliere l'impatto giuridico di questioni di natura economico e sociale, fornendo per tal via ipotesi risolutive e consapevoli da molteplici punti di vista. Gli strumenti didattici consisteranno in lezioni frontali ai fini dell'illustrazione degli istituti, esercitazioni su casi giuridici, predisposizioni da parte degli studenti di atti relativi all'attività tipica oggetto dell'insegnamento, creazione di gruppi che simuleranno le attività di soggetti giuridici cooperanti o contrapposti nella gestione di attività tipiche di certi ambiti disciplinari del diritto. Le verifiche sull'acquisizione da parte dei discenti delle competenze verranno effettuate attraverso esami teorici e prove pratiche che potranno essere svolte, come prove parziali, anche prima del termine del singolo corso, o nel corso delle esercitazioni.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

AREA GIURIDICA

Conoscenza e comprensione

La formazione acquisita consentirà ai laureati di comprendere e declinare entro adeguate coordinate teoriche e sistematiche le questioni giuridiche relative sia agli enti no profit sia a quelle realtà imprenditoriali e della Pubblica Amministrazione le quali a vario titolo sono inserite nella rete dei rapporti che costituiscono il mondo del Terzo settore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie all'utilizzo delle conoscenze teoriche acquisite nel campo delle scienze giuridiche, i laureati saranno in grado di individuare i percorsi funzionali ad una corretta applicazione e risoluzione dei problemi giuridici pratici, riuscendo altresì a comprendere il complesso impatto del no profit sulla pratica legale e delle relazioni economiche e istituzionali. In tale ambito i laureati saranno messi nella condizione di saper fornire, anche inserendosi in essi, gli strumenti operativi più efficaci sul piano gestionale, amministrativo e professionale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERZO SETTORE: TEORIA E LABORATORIO url
DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO url
DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI PER IL LAVORO url
DIRITTO DEL LAVORO E DEL VOLONTARIATO: TEORIA E LABORATORIO url
DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TURISMO url
DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE url
DIRITTO DELL'IMPRESA E DEI MERCATI SOSTENIBILI: TEORIA E LABORATORIO url
DIRITTO DELLA FINANZA SOSTENIBILE (MOD. A) *(modulo di DIRITTO DELLA FINANZA SOSTENIBILE ED ECONOMIA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (C.I.))* url
DIRITTO DELLA MULTICULTURALITA': TEORIA E LABORATORIO url
DIRITTO DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA url
DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE E DI TENDENZA url
DIRITTO DI FAMIGLIA APPLICATO url
DIRITTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE url
DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DEL TERZO SETTORE url
DIRITTO PENALE DEL TERZO SETTORE, DIRITTO PENITENZIARIO E DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE url
DIRITTO PRIVATO DEL TERZO SETTORE: TEORIA E LABORATORIO url
DIRITTO SANITARIO url
FISCALITA' DEL TERZO SETTORE (MOD. A) *(modulo di FISCALITA' DEL TERZO SETTORE E CONTABILITA' E BILANCI DEGLI ENTI NO PROFIT (C.I.))* url
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DIRITTO COSTITUZIONALE url
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ED EUROPROGETTAZIONE PER IL SOCIALE url
PRINCIPI DI DIRITTO PRIVATO url
PROFILI GIURIDICI DELLA TUTELA DELL'ECONOMIA E DELLA SICUREZZA url
PROVA FINALE url
RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE E LABORATORIO DELLA GESTIONE DEI CONFLITTI url
TECNICHE OPERATIVE A TUTELA DELLE USCITE E DEI MERCATI url
TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO url

AREA SOCIO-ECONOMICA, DELLA SOSTENIBILITA' E DELL'INSCLUSIONE

Conoscenza e comprensione

I laureati conseguiranno una adeguata comprensione dell'universo del Terzo settore sotto quei profili di carattere economico-organizzativo, sociologico e psicologico che siano maggiormente utili ad integrare in maniera armonica le acquisizioni di natura giuridica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Grazie alle conoscenze maturate nel campo economico, sociologico e psicologico, il laureato svilupperà la capacità di porre in relazione detti ambiti di studio con le varie professionalità giuridiche, riuscendo a cogliere la specificità dell'impatto delle questioni di natura economico-sociale e a fornire per tale via ipotesi risolutive e consapevoli sotto molteplici punti di vista.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CONTABILITA' E BILANCI DEGLI ENTI NO PROFIT (MOD. B) *(modulo di FISCALITA' DEL TERZO SETTORE E CONTABILITA' E BILANCI DEGLI ENTI NO PROFIT (C.I.))* url
ECONOMIA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (MOD. B) *(modulo di DIRITTO DELLA FINANZA SOSTENIBILE ED ECONOMIA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (C.I.))* url

MARKETING E FUNDRAISING PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE url
PROVA FINALE url
PSICOLOGIA DELL'INCLUSIONE url
PSICOLOGIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE url
PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI NEI GRUPPI E NEI CONTESTI: TEORIA E LABORATORIO url
PSICOLOGIA PER LA COMUNITA' E IL VOLONTARIATO url
SALUTE MENTALE E STIGMA url
SOCIOLOGIA DEL TERZO SETTORE E DELLE RETI ASSOCIATIVE url
TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO url

AREA STORICO-FILOSOFICA E LINGUISTICA

Conoscenza e comprensione

I laureati acquisiranno le abilità astrattive, logiche e di formalizzazione del pensiero che siano le più adeguate al fine di rielaborare i temi più rilevanti in modo articolato e complesso, riuscendo a cogliere analogie e differenze tra concetti, modelli e metodi dei diversi ambiti connessi all'evoluzione storico-filosofica nella concezione del mondo del no profit.
I laureati conseguiranno inoltre una conoscenza della lingua inglese che sia adeguata ai fini dell'approfondimento e della trattazione delle questioni centrali del no profit.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Sulla base dei modelli teorici acquisiti, i laureati saranno in grado di delineare e ricostruire, in prospettiva diacronica e sincronica, le ragioni di carattere storico-politico e filosofico che facilitino l'ordinata comprensione dell'istanza legislativa. I laureati saranno inoltre messi nella condizione di applicare in maniera originale e creativa i contributi che il pensiero sistematico e la conoscenza della storia delle idee possono fornire ai fini di un fecondo inquadramento del fenomeno del no profit, ivi comprese le potenzialità innovative insite negli elementi di affinità e discontinuità dei paradigmi interni a tale ambito.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ETICA E DIRITTO DEI BENI COMUNI url
EVOLUZIONE STORICA DEL VOLONTARIATO E DEL WELFARE (MOD. B) *(modulo di FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI ED EVOLUZIONE STORICA DEL VOLONTARIATO E DEL WELFARE (C.I.))* url
FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI (MOD. A) *(modulo di FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI ED EVOLUZIONE STORICA DEL VOLONTARIATO E DEL WELFARE (C.I.))* url
LINGUA INGLESE url
PROVA FINALE url
TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	Tramite lezioni frontali e la discussione di casi pratici, gli studenti ricevono una	

	formazione sistematico-critica, che consente loro di sviluppare la capacità individuale di inquadrare e risolvere i problemi sottoposti alla loro attenzione. Grazie a un metodo didattico dialogato, gli studenti saranno stimolati a sviluppare capacità critiche relativamente a una varietà di argomenti, largamente tratti dalla concreta pratica applicativa delle materie impartite. L'esposizione di ragionamenti applicati al caso concreto, nella redazione di testi scritti, o nella discussione con il docente e con gli altri studenti, rappresenta il metodo dialogico con il quale viene tipicamente sviluppata la capacità argomentativa necessaria per essere un buon Giurista del Terzo settore. Tale capacità viene esercitata nella formulazione di opinioni relative a questioni che, non necessariamente, attengono a una lite ma che possono anche riguardare la redazione di uno statuto o di un contratto, e la domanda di partecipazione a un bando per un appalto. Al Giurista del Terzo settore viene richiesta grande capacita di problem solving che il tecnico dimostra nel contesto dialettico, scritto o orale. Secondo tali modalità verrà verificata la capacità di apprendimento degli studenti.	
Abilità comunicative	Grazie all'azione didattica di docenti provenienti da diversi ambiti disciplinari, da esperti tematici del mondo delle professioni, del volontariato e degli enti no profit in genere, gli studenti potranno acquisire una proprietà lessicale nelle varie materie e la capacità di interloquire con esponenti delle diverse aree coperte dagli in-segnamenti; essi saranno in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a specialisti e non specialisti; in tal modo essi costruiscono delle figure di raccordo tra i saperi che sanno orientarsi fra diverse opinioni. Tale obiettivo è perseguito attraverso la somministrazione in aula e durante le esercitazioni di materiali, di diversa complessità, provenienti da un'area disciplinare, che gli studenti vengono chiamati ad affrontare utilizzando le coordinate di un'altra disciplina, ugualmente coperta dagli insegnamenti. Tali esercitazioni possono concretarsi in discussione di casi, svilupparsi attraverso la valutazione tra pari, simulazioni, esame e costruzione di testi contrattuali et similia. Sarà anche possibile che parte degli insegnamenti previsti richieda, per accedere alla verifica finale, la redazione di relazioni su esercitazioni, ricerche bibliografiche o progetti sviluppati durante il corso.	
Capacità di apprendimento	Per le sue caratteristiche multidisciplinari, il Corso prepara tanto gli studenti al mondo del lavoro, quanto li dota delle necessarie competenze per sviluppare ulteriori fasi della loro formazione. In questo senso, soprattutto i corsi giuridici del primo anno e la generalità dei corsi nelle materie non giuridiche sviluppano una forma di alfabetizzazione avanzata, che rende gli studenti capaci di affrontare nel divenire del corso questioni e temi di maggiore complessità attraverso altre fasi della formazione. Nel percorso, gli studenti ricevono costanti stimoli alla risoluzione di problemi pratici, anche complessi, problemi che li costringono a una riflessione problematica, in gruppo, e al passo con l'evoluzione giuridica, economica e sociale del no profit. Lo stimolo al confronto con la letteratura scientifica farà da volano allo sviluppo delle capacità di apprendere e aggiornarsi in modo indipendente, necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. A questo fine, oltre all'azione didattica direttamente esplicata, i docenti	

	indicheranno ulteriori percorsi di formazione individuando sia fonti culturali cui gli studenti possono accedere, sia percorsi formativi individualizzati.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

15/05/2023

Le attività affini o integrative che possono integrare il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea GTS sono possono riguardare i vari settori scientifico-disciplinari di area giuridica, quelli di area economica, quelli di area sociologica, e quelli di area psicologica dato che il corso è di nuova istituzione ed è opportuno consentire al comitato ordinatore di adeguare la programmazione alle esigenze degli studenti e degli stakeholder come emerse negli incontri periodici. Appare pertanto opportuno non precludere la possibilità di programmare un approfondimento sulle diverse aree tematiche già previste nel RAD, in coerenza con quanto previsto dagli Obblighi formativi del Corso.
Il Comitato ordinatore è consapevole che risultano già inseriti nelle attività affini o integrative anche settori scientifico-disciplinari già ricompresi nelle attività formative di base e caratterizzanti, che in molti casi comprendono al proprio interno una molteplicità di ambiti e di temi diversi. Solo in tale modo è così possibile garantire la programmazione flessibile dei percorsi formativi che possa anche tenere conto non solo delle esigenze degli studenti e degli stakeholder ma anche dell'evoluzione del Terzo settore'

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

23/11/2020

La prova finale, che include sempre un elaborato scritto, in italiano (ed eventualmente anche in inglese o altra lingua straniera, purché ufficiale dell'Unione Europea), con la supervisione di un docente, può consistere:
A) nella presentazione e discussione di una strutturata relazione sull'attività effettuata durante lo stage o il project work;
B) nella presentazione e discussione di un progetto, comprendente di norma una parte teorica e una parte pratica (es. elaborazione di un progetto, di un contratto, di uno statuto ecc. ecc.);
C) nella presentazione e discussione di una tesi a contenuto più teorico su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio.

QUADRO A5.b — Modalità di svolgimento della prova finale

07/06/2022

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesina su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio, assegnata da un docente di riferimento
Nel caso di tesi particolarmente complessa, meritevole di attenzione, il relatore può chiedere la nomina di un correlatore.
La discussione della tesina avviene di fronte a una commissione nominata dal Direttore del dipartimento di riferimento del Corso.
Il voto finale di laurea è espresso in centodiecidecimi ed è costituito dalla somma:
- della media ponderata dei voti degli esami;
- dell'incremento/decremento di voto, pure espresso in centodiecidecimi, conseguito dalla prova finale;
- dall'eventuale incremento di voto legato a premi carriera.

Link: https://www.giurisprudenza.unipd.it/didattica/corso-di-laurea-giurista-del-terzo-settore/prova-finale-cl-giurista-del-terzo-settore

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Link: https://didattica.unipd.it/didattica/2023/GI2586/2021/regolamento

---

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://didattica.unipd.it/didattica/2023/GI2586/2021#lezioni

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

http://didattica.unipd.it/didattica/2023/GI2586/2021#esami

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

http://didattica.unipd.it/didattica/2023/GI2586/2021#lauree

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE E DI TENDENZA link	PARENZO BENIAMINO		9	24	
2.	IUS/11	Anno	DIRITTO DELLE	SAMMASSIMO	RD	9	24	

		di corso 1	ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE E DI TENDENZA link	ANNA				
3.	IUS/11	Anno di corso 1	DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE E DI TENDENZA link			9	24	
4.	IUS/14 IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DEL TERZO SETTORE link	NICOLIN STEFANO		9	24	
5.	IUS/14 IUS/13	Anno di corso 1	DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DEL TERZO SETTORE link	GRAMOLA MARIANGELA	RU	9	48	✔
6.	IUS/20	Anno di corso 1	ETICA E DIRITTO DEI BENI COMUNI link	SOMMAGGIO PAOLO		9	72	
7.	IUS/19	Anno di corso 1	EVOLUZIONE STORICA DEL VOLONTARIATO E DEL WELFARE (MOD. B) *(modulo di FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI ED EVOLUZIONE STORICA DEL VOLONTARIATO E DEL WELFARE (C.I.))* link	VALSECCHI CHIARA MARIA	PO	6	48	✔
8.	IUS/18	Anno di corso 1	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI (MOD. A) *(modulo di FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI ED EVOLUZIONE STORICA DEL VOLONTARIATO E DEL WELFARE (C.I.))* link	LAMBRINI PAOLA	PO	6	8	✔
9.	IUS/18	Anno di corso 1	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI (MOD. A) *(modulo di FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI ED EVOLUZIONE STORICA DEL VOLONTARIATO E DEL WELFARE (C.I.))* link	FALCON MARCO	RD	6	40	
10.	IUS/19 IUS/18	Anno di corso 1	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI ED EVOLUZIONE STORICA DEL VOLONTARIATO E DEL WELFARE (C.I.) link			12		

11.	IUS/09 IUS/08	Anno di corso 1	ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DIRITTO COSTITUZIONALE link	CORVAJA FABIO	RU	9	72	✔
12.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link	DYBLE JACOB ARTHUR		3	24	
13.	IUS/01	Anno di corso 1	PRINCIPI DI DIRITTO PRIVATO link	MAGGIOLO MARCELLO	PO	6	48	✔
14.	PROFIN_S	Anno di corso 1	PROVA FINALE link			5		
15.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERZO SETTORE: TEORIA E LABORATORIO link	BUOSO ELENA	PA	9	72	
16.	IUS/11	Anno di corso 2	DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO link			6	48	
17.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI PER IL LAVORO link			6		
18.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TURISMO link			6		
19.	IUS/14	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE link			6	48	
20.	IUS/04	Anno di corso 2	DIRITTO DELL'IMPRESA E DEI MERCATI SOSTENIBILI: TEORIA E LABORATORIO link			9	72	
21.	IUS/11	Anno di corso 2	DIRITTO DELLA MULTICULTURALITA': TEORIA E LABORATORIO link			6	48	
22.	IUS/01	Anno di	DIRITTO DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA link	MOROTTI EMANUELA		6	48	

		corso 2						
23.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO DI FAMIGLIA APPLICATO link			6		
24.	IUS/20	Anno di corso 2	DIRITTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE link			6		
25.	IUS/01	Anno di corso 2	DIRITTO PRIVATO DEL TERZO SETTORE: TEORIA E LABORATORIO link	CEOLIN MATTEO	PA	9	72	✔
26.	IUS/10	Anno di corso 2	DIRITTO SANITARIO link			6		
27.	IUS/07	Anno di corso 2	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ED EUROPROGETTAZIONE PER IL SOCIALE link			6		
28.	SECS-P/08	Anno di corso 2	MARKETING E FUNDRAISING PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE link			6	48	
29.	IUS/05	Anno di corso 2	PROFILI GIURIDICI DELLA TUTELA DELL'ECONOMIA E DELLA SICUREZZA link			6	48	
30.	M-PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELL'INCLUSIONE link			6		
31.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE link	ONNIVELLO SARA		6	48	
32.	M-PSI/07	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI NEI GRUPPI E NEI CONTESTI: TEORIA E LABORATORIO link	BASSI GIULIA	RD	6	48	
33.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA PER LA COMUNITA' E IL VOLONTARIATO link	LENZI MICHELA	PA	6	24	

34.	M-PSI/05	Anno di corso 2	PSICOLOGIA PER LA COMUNITA' E IL VOLONTARIATO link	VIENO ALESSIO	PO	6	24	
35.	M-PSI/07	Anno di corso 2	SALUTE MENTALE E STIGMA link			6		
36.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEL TERZO SETTORE E DELLE RETI ASSOCIATIVE link	VISENTIN MARTINA	RD	9	48	
37.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DEL TERZO SETTORE E DELLE RETI ASSOCIATIVE link	RUGGIERI DAVIDE		9	24	
38.	IUS/05	Anno di corso 2	TECNICHE OPERATIVE A TUTELA DELLE USCITE E DEI MERCATI link			6		
39.	SECS-P/07	Anno di corso 3	CONTABILITA' E BILANCI DEGLI ENTI NO PROFIT (MOD. B) *(modulo di FISCALITA' DEL TERZO SETTORE E CONTABILITA' E BILANCI DEGLI ENTI NO PROFIT (C.I.))* link			6		
40.	IUS/07	Anno di corso 3	DIRITTO DEL LAVORO E DEL VOLONTARIATO: TEORIA E LABORATORIO link			12		
41.	IUS/05	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA FINANZA SOSTENIBILE (MOD. A) *(modulo di DIRITTO DELLA FINANZA SOSTENIBILE ED ECONOMIA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (C.I.))* link			9		
42.	SECS-P/06 IUS/05	Anno di corso 3	DIRITTO DELLA FINANZA SOSTENIBILE ED ECONOMIA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (C.I.) link			15		
43.	IUS/17	Anno di corso 3	DIRITTO PENALE DEL TERZO SETTORE, DIRITTO PENITENZIARIO E DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE link			9		
44.	SECS-P/06	Anno di	ECONOMIA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (MOD. B) *(modulo di*			6		

		corso 3	*DIRITTO DELLA FINANZA SOSTENIBILE ED ECONOMIA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (C.I.))* link					
45.	IUS/12	Anno di corso 3	FISCALITA' DEL TERZO SETTORE (MOD. A) *(modulo di FISCALITA' DEL TERZO SETTORE E CONTABILITA' E BILANCI DEGLI ENTI NO PROFIT (C.I.))* link		6			
46.	SECS-P/07 IUS/12	Anno di corso 3	FISCALITA' DEL TERZO SETTORE E CONTABILITA' E BILANCI DEGLI ENTI NO PROFIT (C.I.) link		12			
47.	IUS/15	Anno di corso 3	RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE E LABORATORIO DELLA GESTIONE DEI CONFLITTI link		6			
48.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO link		4			

QUADRO B4 — Aule

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: visualizza

QUADRO B4 — Sale Studio

Link inserito: http://www.unipd.it/aule-studio

QUADRO B4 — Biblioteche

Link inserito: http://bibliotecadigitale.cab.unipd.it/biblioteche/elenco-delle-biblioteche

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

22/05/2023

Il Referente per l'orientamento (in ingresso) del Corso, in sinergia con la Commissione per l'orientamento (in ingresso) della Scuola di Giurisprudenza e con il supporto della Segreteria didattica della Scuola, coordina con gli uffici dell'Ateneo sotto indicati le attività di orientamento relative al Corso.

* * * Informazioni di Ateneo * * *

In allegato.
Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 — Orientamento e tutorato in itinere

22/05/2023

Il Referente per il tutorato della Scuola di Giurisprudenza, con il supporto della Segreteria didattica della Scuola, coordina con gli uffici dell'Ateneo sotto indicati le attività di tutorato (e di orientamento in itinere) relative al Corso.

* * * Informazioni di Ateneo * * *

In allegato.
Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

22/05/2023

III Referente del Corso per i rapporti con il mondo del lavoro, in sinergia con la Commissione della Scuola per i rapporti con il mondo del lavoro e con il supporto della Segreteria didattica della Scuola di Giurisprudenza, svolge, in coordinamento con gli uffici dell'Ateneo sotto indicati, una funzione di impulso verso gli enti, le aziende e gli ordini professionali

* * * Informazioni di Ateneo * * *

In allegato.

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: visualizza
I Referenti della Scuola di Giurisprudenza per l'internazionalizzazione promuovono le attività di mobilità internazionale relative al Corso, in coordinamento con gli uffici dell'Ateneo sotto indicati.

Con riferimento al Corso, per conoscere gli atenei stranieri in convenzione per il Programma Erasmus+ selezionare: http://www.unipd.it/erasmus-giurisprudenza

* * * Informazioni di Ateneo * * *

In allegato. Link inserito: http://

Nessun Ateneo

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

22/05/2023

Il Referente del Corso per i rapporti con il mondo del lavoro, si occupa, in collaborazione con gli uffici dell'Ateneo sotto indicati, dei rapporti con gli enti, le aziende e gli ordini professionali per facilitare l'inserimento dei laureandi e dei neolaureati nel mondo del lavoro.

* * * Informazioni di Ateneo * * *

In allegato.
Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza

QUADRO B5 — Eventuali altre iniziative

07/06/2022

Il Corso prevede l'organizzazione di specifici incontri con esponenti del mondo del Terzo settore.

QUADRO B6 — Opinioni studenti

13/09/2023

Sintesi dei risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti (condotta via Web) relativa alle attività formative del Corso.

Link inserito: https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=450:7:::::P7_CDS,P7_SEDE_SIGLA:GI2586,PD

QUADRO B7 — Opinioni dei laureati

13/09/2023

Opinioni dei laureandi e dei laureati relative al livello di soddisfazione e alle condizioni occupazionali, rilevate da Alma Laurea, secondo gli indicatori di efficacia e di livello di soddisfazione previsti dai decreti ministeriali sui 'requisiti di trasparenza':

Non ci sono ancora dati in merito in quanto il Corso (triennale) è stato attivato nell'a.a. 2021/2022.

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

13/09/2023

Link inserito: https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=144:6:::::P6_CDS,P6_SEDE:GI2586,PD2023

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

13/09/2023

Essendo stato attivato.il Corso (triennale) nell'a.a. 2021/2022, non ci sono dati in merito.

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

01/09/2023

Ricognizione, relativa all'a.a. 2021/2022, delle opinioni di enti o di aziende che hanno ospitato almeno uno studente per uno stage / tirocinio (curricolare o extra curricolare) con riguardo anche ai punti di forza e alle aree di miglioramento nella preparazione dello studente.
I dati vengono proposti prima a livello di Scuola e poi di Ateneo:
Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza

QUADRO D1 — Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

19/05/2023

Vedere l'allegato.
Link inserito: http://www.unipd.it/rubrica/organigramma
Pdf inserito: visualizza

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2023

A livello di corsi di studio il sistema di assicurazione della qualità di Ateneo prevede l'istituzione di un Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) che svolge le funzioni attribuite da ANVUR al Gruppo di Riesame.
Il GAV è un organismo del corso di studio deputato alle attività di miglioramento continuo e alle procedure per l'accreditamento; la sua attività principale consiste nell'analisi dei risultati dei processi formativi del corso, con la finalità di individuare i punti critici e le possibili azioni di miglioramento.
Esso costituisce lo strumento privilegiato dell'interazione tra gli studenti e il corso di studio per quanto attiene alla qualità della didattica, al fine di armonizzare le richieste e le necessità degli utenti finali con l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività didattica.
Alcune funzioni del GAV sono:
- guida e supervisione alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- monitoraggio e valutazione dell'attrattività del CdS in termini di iscrizioni e abbandoni;
- analisi e valutazione approfondita dei risultati dell'indagine sulle opinioni delle e degli studenti;
- esame dell'efficacia esterna del CdS in termini di occupabilità dei laureati;
- redazione del commento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale
- redazione del Rapporto di riesame ciclico nelle occasioni previste da ANVUR e dalle linee guida interne all'Ateneo

In attesa della nomina del Gruppo di Autovalutazione e Valutazione (GAV) in quanto CdS di recente istituzione, il Comitato Ordinatore del Corso ne svolge le relative funzioni.

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

30/05/2023

Tenuto conto che nell'a.a. 2023/24 si concluderà il primo ciclo triennale e che vi è la necessità di elaborare il Rapporto di riesame ciclico, l'attività del GAV sarà principalmente finalizzata allo studio e alla valutazione dei dati relativi ai primi due anni di attivazione e di quanto emerso in sede di "Incontro con le parti sociali" e nel "Tavolo congiunto" con tutti gli stakeholders e i GAV della Scuola di Giurisprudenza, con particolare attenzione all'andamento delle immatricolazioni al momento non in linea con le aspettative (luglio 2023).
Nei mesi successivi l'attenzione del GAV sarà focalizzata sull'andamento delle nuove immatricolazioni e sulla rete di convenzioni messe in essere per i tirocini del 3° anno (dicembre 2023).

Link inserito: http://

QUADRO D4 — Riesame annuale

19/05/2023

Riesame annuale non inserito: il Corso di studio compila la Scheda di Monitoraggio.

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

Pdf inserito: visualizza

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

15/01/2021

Non sono presenti ulteriori documenti.

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PADOVA
Nome del corso in italiano	Giurista del terzo settore
Nome del corso in inglese	Third Sector Legal Advisor
Classe	L-14 - Scienze dei servizi giuridici
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://didattica.unipd.it/off/2023/LT/GI2586
Tasse	https://www.unipd.it/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	TOPO Adriana
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato Ordinatore
Struttura didattica di riferimento	DIRITTO PRIVATO E CRITICA DEL DIRITTO (DPCD) (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CLNMTT79R04C383S	CEOLIN	Matteo	IUS/01	12/A1	PA	1	
2.	CRVFBA70A13G224H	CORVAJA	Fabio	IUS/08	12/C1	RU	1	
3.	DPLMTT63B07L736W	DE POLI	Matteo	IUS/05	12/E3	PO	1	
4.	DLLSFN67A21G224J	DELLE MONACHE	Stefano	IUS/01	12/A1	PO	1	
5.	GRMMNG69M42L736D	GRAMOLA	Mariangela	IUS/13	12/E1	RU	1	
6.	LMBPLA68M45F205M	LAMBRINI	Paola	IUS/18	12/H1	PO	1	
7.	MGGMCL62L27G642H	MAGGIOLO	Marcello	IUS/01	12/A1	PO	1	
8.	PGGMCL70S17F257B	POGGIOLI	Marcello	IUS/12	12/D2	PA	1	
9.	VLSCRM66C64F704X	VALSECCHI	Chiara Maria	IUS/19	12/H2	PO	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Giurista del terzo settore

Nota n.15034 del 21/5/2021 *"...la verifica del rispetto dei requisiti minimi della docenza a.a. 21/22 verrà effettuata, con riferimento alla didattica erogata, per tutti i Corsi di Studio che nell'a.a. 2021/2022 abbiano completato almeno un ciclo di studi. Per i restanti Corsi tale verifica verrà svolta tenuto conto dei docenti presenti anche nel quadro della didattica programmata, ... "*

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
COJOCARU	Alexandra	alexandra.cojocaru@studenti.unipd.it	
IE'	Isabella N'Djemè	isabellandjeme.ie@studenti.unipd.it	
ZANCAN	Annalisa	annalisa.zancan@studenti.unipd.it	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
COJOCARU	Alexandra
MAGGIOLO	Marcello
TOPO	Adriana
TRIVELLIN	Mauro
ZANCAN	Annalisa

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CORVAJA	Fabio		Docente di ruolo
VALSECCHI	Chiara Maria		Docente di ruolo

FALCON	Marco		Docente di ruolo
GRAMOLA	Mariangela		Docente di ruolo
MAGGIOLO	Marcello		Docente di ruolo
ZANON	Giorgia		Docente di ruolo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Palazzo del Bo', Via VIII Febbraio 1848, n.2 - 35121 PADOVA - PADOVA	
Data di inizio dell'attività didattica	04/10/2023
Studenti previsti	200

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE

CEOLIN	Matteo	CLNMTT79R04C383S	PADOVA
CORVAJA	Fabio	CRVFBA70A13G224H	PADOVA
DE POLI	Matteo	DPLMTT63B07L736W	PADOVA
DELLE MONACHE	Stefano	DLLSFN67A21G224J	PADOVA
GRAMOLA	Mariangela	GRMMNG69M42L736D	PADOVA
POGGIOLI	Marcello	PGGMCL70S17F257B	PADOVA
MAGGIOLO	Marcello	MGGMCL62L27G642H	PADOVA
LAMBRINI	Paola	LMBPLA68M45F205M	PADOVA
VALSECCHI	Chiara Maria	VLSCRM66C64F704X	PADOVA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
CORVAJA	Fabio	PADOVA
VALSECCHI	Chiara Maria	PADOVA
FALCON	Marco	PADOVA
GRAMOLA	Mariangela	PADOVA
MAGGIOLO	Marcello	PADOVA
ZANON	Giorgia	PADOVA

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	GI2586^2021^000ZZ^028060
Massimo numero di crediti riconoscibili	*DM 16/3/2007 Art 4* *Nota 1063 del 29/04/2011*
Corsi della medesima classe	• Consulente del lavoro *approvato con D.M. del28/05/2008* • Diritto dell'economia • Diritto e tecnologia
Numero del gruppo di affinità	4
Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione relativa ai gruppi di affinità della classe	22/12/2020

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	29/10/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	22/12/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/09/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	01/12/2020

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Corso di laurea Giurista del terzo settore della Scuola di Giurisprudenza è stato proposto per l'istituzione e l'attivazione per l'a.a. 2021/22 con modalità di erogazione convenzionale in lingua italiana.
Nell'ambito del processo di Ateneo per la progettazione dei nuovi CdS per l'a.a. 2021/22, il NdV ha espresso la propria valutazione sul progetto del corso di laurea Giurista del Terzo Settore tramite il parere preliminare approvato il 16 novembre 2020 (https://www.unipd.it/nucleo/relazioni-pareri), in linea con quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo (art.1 comma 4) e in coerenza con quanto indicato da ANVUR nelle Linee guida per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione per l'a.a. 2021-2022 (settembre 2020).
Il Nucleo di Valutazione, tenuto conto dei contenuti della Scheda SUA-CdS, ritiene che i requisiti di accreditamento iniziale [Allegato A, D.M. 6/2019] si possano considerare verificati.
Per quanto riguarda i più ampi criteri considerati per la valutazione del progetto e richiamati da ANVUR nelle Linee guida per l'accreditamento iniziale dei CdS, il NdV, anche sulla base dei riscontri ricevuti dalla CPQD in data 11 febbraio 2021, ritiene che la proposta sia parzialmente allineata alle proprie indicazioni e rinvia alle raccomandazioni contenute nel paragrafo 2 della Relazione tecnico-illustrativa allegata.

Descrizione link: Pagina web istituzionale dei pareri del Nucleo di valutazione
Link inserito: https://www.unipd.it/nucleo/relazioni-pareri
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione tecnico-illustrativa del Nucleo di valutazione sui CdS di nuova istituzione per l'a.a. 2021/22

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

L'offerta formativa in L-14 in Ateneo è preceduta da quelle di Consulente del Lavoro, di Diritto dell'Economia e di Diritto e Tecnologia dalle quali tuttavia si differenzia sostanzialmente e rispetto alle quali non presenta condizioni di affinità.
Il Corso muove da ambizioni, compone una struttura e promuove la formazione di figure di natura diversa da quelle di Consulente del Lavoro, di Diritto dell'Economia e di Diritto e Tecnologia. Non mira alla creazione di consulenti nel campo delle relazioni industriali e lavorative, né di soggetti capaci primariamente di curare i risvolti giuridici delle attività

economiche né di esperti in tecnologie digitali, bensì aspira alla formazione di un giurista (quello appunto del Terzo settore) che deve assommare in sé una peculiare combinazione di competenze giuridiche, economiche, sociali e psicologiche, tutte competenze che, come declinate nel nuovo corso di laurea, gli attuali corsi non toccano se non marginalmente o all'interno di percorsi formativi più generalisti e da una diversa angolazione. È volto dunque alla formazione di figure altrimenti per nulla o largamente non delineate dagli altri corsi, tramite nuove metodologie di insegnamento e contenuti (didattica telematica, laboratori formativi, una prova finale che può anche combinare teoria e pratica), anche nelle materie di base, declinati sul versante degli enti non profit.
Così il Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore è finalizzato a preparare coloro i quali sono impegnati nel mondo del volontariato e in generale nel settore delle associazioni no profit, attraverso una formazione giuridica, con particolare riferimento a profili di natura privatistica e pubblicistico-amministrativa, tenendo conto delle ricadute di natura etica nella costruzione di un settore che si conforma nella ricerca del bene comune. Nel tempo attuale, il Terzo settore rappresenta la nuova frontiera dell'impegno del singolo cittadino e al contempo una solida dimensione per sbocchi lavorativi destinati a una progettualità dove una preparazione specifica sul piano giuridico diviene essenziale per la definizione di condizioni nuove per le generazioni a venire. Il curriculum in questione presenta le caratteristiche idonee per una costruzione di reti tra il centro dei saperi e la periferia delle conoscenze, con potenzialità da verificare nella prassi. Ciò si percepisce dalla varietà dell'offerta formativa intrinseca al curriculum dove il giuridico si coniuga con approfondimenti specifici in campo etico, sociale, psicologico ed economico in direzione di un riconoscimento da parte delle realtà più impegnate nel campo associativo.
Con riferimento alle motivazioni già esplicitate si precisa infine come il carattere di 'non affinità' di questo Corso si evidenzi ulteriormente anche sotto il profilo degli sbocchi professionali. Il Corso prepara infatti i laureati per impieghi non contemplati, che marginalmente o per nulla, dagli altri corsi di laurea. Il Corso inoltre adotta nuove metodologie di insegnamento e contenuti (didattica telematica, insegnamenti con laboratori formativi, una prova finale che può anche combinare teoria e pratica), anche nelle materie di base, declinati sul versante degli enti non profit.
Complessivamente tali ragioni fanno sì che questo Corso si differenzi sempre, anche nelle loro articolazioni in percorsi, dagli altri corsi di laurea della classe L-14 attivati in Ateneo per più di 60 cfu, così che sia soddisfatto il carattere di 'non affinità' richiesto.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto riunitosi il giorno 1 dicembre 2020 in modalità telematica

- Visto il DPR 25 del 27 gennaio 1998, 'Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59', e in particolare l'art. 3;
- Visto il D.M. 30 gennaio 2013, n. 47, che disciplina l'autovalutazione, l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e la valutazione periodica;
- Visto il decreto MIUR del 23 dicembre 2013, n. 1059: 'Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica Adeguamenti e integrazioni al D.M. 30 gennaio 2013, n. 47';
- Visto il Decreto Ministeriale n. 194 del 27/03/2015, 'Requisiti accreditamento corsi di studio';
- Visto il Decreto Ministeriale n. 6 del 7 /O 1/2019, 'Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio';
- Visto il Decreto Ministeriale n. 446 del 12-08-2020 - Definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (LP-03);
- Vista la nota ministeriale la prot. 29229 del 23 ottobre 2020 'Indicazioni operative offerta formativa 2021/22' e il Decreto Direttoriale pari data 'Scadenze SUA-CdS';
- Vista la nota ministeriale prot. 32817 del 24 novembre 2020 'Integrazione alle indicazioni operative offerta formativa

2021/22';
- Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio formulate dall'Università degli studi di Padova dall'Università degli studi di Verona e dall'Università Ca' Foscari di Venezia;
- Sentite ed accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi;

esprime parere favorevole

con deliberazioni separate, subordinatamente all'approvazione da parte dei competenti organi di ciascun Ateneo, in merito all'istituzione dei seguenti nuovi corsi di studio ai sensi del D.M.270/2004:

Università degli Studi di Padova

Giurista del Terzo settore (L-14)
Dipartimento di riferimento: Diritto privato e critica del diritto
Scuola: Giurisprudenza

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2021	192300353	**CONTABILITA' E BILANCI DEGLI ENTI NO PROFIT (MOD. B)** (modulo di FISCALITA' DEL TERZO SETTORE E CONTABILITA' E BILANCI DEGLI ENTI NO PROFIT (C.I.)) *semestrale*	SECS-P/07	Enrico SAVIO		48
2	2022	192304387	**DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERZO SETTORE: TEORIA E LABORATORIO** *semestrale*	IUS/10	Elena BUOSO *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/10	72
3	2022	192304388	**DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO** *semestrale*	IUS/11	Anna SAMMASSIMO *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	IUS/11	48
4	2021	192300355	**DIRITTO DEL LAVORO E DEL VOLONTARIATO: TEORIA E LABORATORIO** *semestrale*	IUS/07	Giuseppina PENSABENE LIONTI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	IUS/07	96
5	2022	192304393	**DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE** *semestrale*	IUS/14	Marco BORRACCETTI *Professore Associato (L. 240/10) Alma Mater Studiorum - Università di BOLOGNA*	IUS/14	48
6	2022	192304394	**DIRITTO DELL'IMPRESA E DEI MERCATI SOSTENIBILI: TEORIA E LABORATORIO** *semestrale*	IUS/04	Vincenzo ANTONINI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	IUS/04	16
7	2022	192304394	**DIRITTO DELL'IMPRESA E DEI MERCATI SOSTENIBILI: TEORIA E LABORATORIO** *semestrale*	IUS/04	Giulia BALLERINI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	IUS/04	56
8	2021	192300357	**DIRITTO DELLA FINANZA SOSTENIBILE (MOD. A)** (modulo di DIRITTO DELLA FINANZA SOSTENIBILE E FINANZA SOSTENIBILE (C.I.)) *semestrale*	IUS/05	**Docente di riferimento** Matteo DE POLI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	IUS/05	72

9	2022	192304392	**DIRITTO DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA** *semestrale*	IUS/01	**Docente di riferimento** Stefano DELLE MONACHE *Professore Ordinario*	IUS/01	48
10	2023	192306131	**DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE E DI TENDENZA** *semestrale*	IUS/11	Docente non specificato		24
11	2023	192306131	**DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE E DI TENDENZA** *semestrale*	IUS/11	Beniamino PARENZO		24
12	2023	192306131	**DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE E DI TENDENZA** *semestrale*	IUS/11	Anna SAMMASSIMO *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	IUS/11	24
13	2022	192304396	**DIRITTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE** *semestrale*	IUS/20	Jacopo TOGNON		48
14	2023	192306132	**DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DEL TERZO SETTORE** *semestrale*	IUS/14 IUS/13	**Docente di riferimento** Mariangela GRAMOLA *Ricercatore confermato*	IUS/13	48
15	2023	192306132	**DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DEL TERZO SETTORE** *semestrale*	IUS/14 IUS/13	Stefano NICOLIN		24
16	2021	192300358	**DIRITTO PENALE DEL TERZO SETTORE, DIRITTO PENITENZIARIO E DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE** *semestrale*	IUS/17	Luca CARRARO		48
17	2021	192300358	**DIRITTO PENALE DEL TERZO SETTORE, DIRITTO PENITENZIARIO E DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE** *semestrale*	IUS/17	Angelo ZAMBUSI *Ricercatore confermato*	IUS/17	24
18	2022	192304397	**DIRITTO PRIVATO DEL TERZO SETTORE: TEORIA E LABORATORIO** *semestrale*	IUS/01	**Docente di riferimento** Matteo CEOLIN *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/01	72
19	2023	192306133	**ETICA E DIRITTO DEI BENI COMUNI** *semestrale*	IUS/20	Paolo SOMMAGGIO *Professore Associato confermato Università degli Studi di TRENTO*	IUS/20	72
20	2023	192306134	**EVOLUZIONE STORICA DEL**	IUS/19	**Docente di**	IUS/19	48

			VOLONTARIATO E DEL WELFARE (MOD. B) (modulo di FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI ED EVOLUZIONE STORICA DEL VOLONTARIATO E DEL WELFARE (C.I.)) *semestrale*		**riferimento** Chiara Maria VALSECCHI *Professore Ordinario*		
21	2021	192300359	**FINANZA SOSTENIBILE (MOD. B)** (modulo di DIRITTO DELLA FINANZA SOSTENIBILE E FINANZA SOSTENIBILE (C.I.)) *semestrale*	SECS-P/09	Eros DE MARCH		16
22	2021	192300359	**FINANZA SOSTENIBILE (MOD. B)** (modulo di DIRITTO DELLA FINANZA SOSTENIBILE E FINANZA SOSTENIBILE (C.I.)) *semestrale*	SECS-P/09	Elisa GIARETTA *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SECS-P/09	32
23	2021	192300360	**FISCALITA' DEL TERZO SETTORE (MOD. A)** (modulo di FISCALITA' DEL TERZO SETTORE E CONTABILITA' E BILANCI DEGLI ENTI NO PROFIT (C.I.)) *semestrale*	IUS/12	**Docente di riferimento** Marcello POGGIOLI *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/12	48
24	2023	192306136	**FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI (MOD. A)** (modulo di FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI ED EVOLUZIONE STORICA DEL VOLONTARIATO E DEL WELFARE (C.I.)) *semestrale*	IUS/18	**Docente di riferimento** Paola LAMBRINI *Professore Ordinario*	IUS/18	8
25	2023	192306136	**FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI (MOD. A)** (modulo di FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI ED EVOLUZIONE STORICA DEL VOLONTARIATO E DEL WELFARE (C.I.)) *semestrale*	IUS/18	Marco FALCON *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	IUS/18	40
26	2023	192306137	**ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DIRITTO COSTITUZIONALE** *semestrale*	IUS/09 IUS/08	**Docente di riferimento** Fabio CORVAJA *Ricercatore confermato*	IUS/08	72
27	2023	192306138	**LINGUA INGLESE** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Jacob Arthur DYBLE		24
28	2022	192304400	**MARKETING E FUNDRAISING PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE** *semestrale*	SECS-P/08	Emanuela MOROTTI		48

29	2023	192306139	**PRINCIPI DI DIRITTO PRIVATO** *semestrale*	IUS/01	**Docente di riferimento** Marcello MAGGIOLO *Professore Ordinario*	IUS/01	48
30	2022	192304401	**PROFILI GIURIDICI DELLA TUTELA DELL'ECONOMIA E DELLA SICUREZZA** *semestrale*	IUS/05	Docente non specificato		48
31	2022	192304402	**PSICOLOGIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE** *semestrale*	M-PSI/05	Sara ONNIVELLO		48
32	2022	192304403	**PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI NEI GRUPPI E NEI CONTESTI: TEORIA E LABORATORIO** *semestrale*	M-PSI/07	Giulia BASSI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	M-PSI/07	48
33	2022	192304405	**PSICOLOGIA PER LA COMUNITA' E IL VOLONTARIATO** *semestrale*	M-PSI/05	Michela LENZI *Professore Associato (L. 240/10)*	M-PSI/05	24
34	2022	192304405	**PSICOLOGIA PER LA COMUNITA' E IL VOLONTARIATO** *semestrale*	M-PSI/05	Alessio VIENO *Professore Ordinario (L. 240/10)*	M-PSI/05	24
35	2021	192300361	**RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE E LABORATORIO DELLA GESTIONE DEI CONFLITTI** *semestrale*	IUS/15	Francesco CAMPIONE *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	IUS/15	48
36	2022	192304407	**SOCIOLOGIA DEL TERZO SETTORE E DELLE RETI ASSOCIATIVE** *semestrale*	SPS/08	David DE CONCILIO		24
37	2022	192304407	**SOCIOLOGIA DEL TERZO SETTORE E DELLE RETI ASSOCIATIVE** *semestrale*	SPS/08	Martina VISENTIN *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)*	SPS/08	48
						ore totali	1608

Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichita' ↳ *FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO DEGLI ENTI COLLETTIVI (MOD. A) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno ↳ *EVOLUZIONE STORICA DEL VOLONTARIATO E DEL WELFARE (MOD. B) (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto ↳ *ETICA E DIRITTO DEI BENI COMUNI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	9	9	9 - 9
privatistico	IUS/01 Diritto privato ↳ *PRINCIPI DI DIRITTO PRIVATO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *DIRITTO PRIVATO DEL TERZO SETTORE: TEORIA E LABORATORIO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*	15	15	12 - 18
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale ↳ *ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl* IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico ↳ *ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E DIRITTO COSTITUZIONALE (1 anno) - 4 CFU - semestrale - obbl*	9	9	9 - 15
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 39)				
Totale attività di Base			45	42 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario ↳ *FISCALITA' DEL TERZO SETTORE (MOD. A) (3 anno) - 6 CFU - obbl* SECS-P/07 Economia aziendale ↳ *CONTABILITA' E BILANCI DEGLI ENTI NO PROFIT (MOD. B) (3 anno) - 6 CFU - obbl* ↳ *FISCALITA' DEL TERZO SETTORE E CONTABILITA' E BILANCI DEGLI ENTI NO PROFIT (C.I.) (3 anno) - 6 CFU - obbl*	18	12	12 - 12
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale ↳ *DIRITTO DELL'IMPRESA E DEI MERCATI SOSTENIBILI: TEORIA E LABORATORIO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* IUS/07 Diritto del lavoro ↳ *DIRITTO DEL LAVORO E DEL VOLONTARIATO: TEORIA E LABORATORIO (3 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *DIRITTO AMMINISTRATIVO DEL TERZO SETTORE: TEORIA E LABORATORIO (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* IUS/13 Diritto internazionale ↳ *DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DEL TERZO SETTORE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* IUS/14 Diritto dell'unione europea ↳ *DIRITTO INTERNAZIONALE ED EUROPEO DEL TERZO SETTORE (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*	39	39	30 - 39
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/05 Diritto dell'economia ↳ *DIRITTO DELLA FINANZA SOSTENIBILE (MOD. A) (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* IUS/15 Diritto processuale civile ↳ *RISOLUZIONE ALTERNATIVA DELLE CONTROVERSIE E LABORATORIO DELLA GESTIONE DEI CONFLITTI (3 anno) - 6*	24	24	21 - 30

	CFU - semestrale - obbl			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	↳ *SOCIOLOGIA DEL TERZO SETTORE E DELLE RETI ASSOCIATIVE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 51)				
Totale attività caratterizzanti			75	63 - 81

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato	132	36	30 - 39 min 18
	↳ *DIRITTO DELLE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	↳ *DIRITTO DI FAMIGLIA APPLICATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	IUS/02 Diritto privato comparato			
	IUS/03 Diritto agrario			
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	↳ *PROFILI GIURIDICI DELLA TUTELA DELL'ECONOMIA E DELLA SICUREZZA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *TECNICHE OPERATIVE A TUTELA DELLE USCITE E DEI MERCATI (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	↳ *DIRITTO DEI SERVIZI SOCIALI PER IL LAVORO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *LABORATORIO DI PROGETTAZIONE ED EUROPROGETTAZIONE PER IL SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	IUS/10 Diritto amministrativo			
	↳ *DIRITTO DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TURISMO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *DIRITTO SANITARIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			

IUS/11 Diritto ecclesiastico e canonico

- *DIRITTO DELLE ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE E DI TENDENZA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*
- *DIRITTO ANTIDISCRIMINATORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *DIRITTO DELLA MULTICULTURALITA': TEORIA E LABORATORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

IUS/14 Diritto dell'unione europea

- *DIRITTO DELL'IMMIGRAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

IUS/17 Diritto penale

- *DIRITTO PENALE DEL TERZO SETTORE, DIRITTO PENITENZIARIO E DELLE MISURE ALTERNATIVE ALLA DETENZIONE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl*

IUS/20 Filosofia del diritto

- *DIRITTO E GESTIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

- *PSICOLOGIA DELL'INCLUSIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-PSI/05 Psicologia sociale

- *PSICOLOGIA DELLA SCUOLA E DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *PSICOLOGIA PER LA COMUNITA' E IL VOLONTARIATO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-PSI/07 Psicologia dinamica

- *PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI NEI GRUPPI E NEI CONTESTI: TEORIA E LABORATORIO (2 anno) - 6 CFU - semestrale*
- *SALUTE MENTALE E STIGMA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*

SECS-P/06 Economia applicata

- *ECONOMIA SOSTENIBILE DEL TERRITORIO (MOD. B) (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

	SECS-P/07 Economia aziendale			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	↳ *MARKETING E FUNDRAISING PER GLI ENTI DEL TERZO SETTORE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	SECS-P/09 Finanza aziendale			
	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Totale attività Affini			36	30 - 39

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5 - 5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4 - 4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24	24 - 27

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti	180	159 - 201

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico-giuridico	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichita' IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	12	12	12
filosofico-giuridico	IUS/20 Filosofia del diritto	9	9	9
privatistico	IUS/01 Diritto privato	12	18	9
costituzionalistico	IUS/08 Diritto costituzionale IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	9 [5]	15 [10]	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 39:		-		

Totale Attività di Base	42 - 54

Attività caratterizzanti

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
economico e pubblicistico	IUS/12 Diritto tributario SECS-P/07 Economia aziendale	12	12	9
giurisprudenza	IUS/04 Diritto commerciale IUS/07 Diritto del lavoro IUS/10 Diritto amministrativo IUS/13 Diritto internazionale IUS/14 Diritto dell'unione europea	30	39	21
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/05 Diritto dell'economia IUS/15 Diritto processuale civile	21	30	21
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	[15]	[24]	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 51:		-		
Totale Attività Caratterizzanti				63 - 81

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	30	39	18
Totale Attività Affini			30 - 39

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	4	4
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		4	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 27

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	159 - 201
Crediti riservati in base al DM 987 art.8	20 - 34

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RaD

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RaD

L’offerta formativa in L-14 in Ateneo è preceduta da quelle di Consulente del Lavoro, di Diritto dell'Economia e di Diritto e Tecnologia dalle quali tuttavia si differenzia sostanzialmente e rispetto alle quali non presenta condizioni di affinità.
Il Corso muove da ambizioni, compone una struttura e promuove la formazione di figure di natura diversa da quelle di Consulente del Lavoro, di Diritto dell'Economia e di Diritto e Tecnologia. Non mira alla creazione di consulenti nel campo delle relazioni industriali e lavorative, né di soggetti capaci primariamente di curare i risvolti giuridici delle attività economiche né di esperti in tecnologie digitali, bensì aspira alla formazione di un giurista (quello appunto del Terzo settore) che deve assommare in sé una peculiare combinazione di competenze giuridiche, economiche, sociali e psicologiche, tutte competenze che, come declinate nel nuovo corso di laurea, gli attuali corsi non toccano se non marginalmente o all’interno di percorsi formativi più generalisti e da una diversa angolazione. È volto dunque alla formazione di figure altrimenti per nulla o largamente non delineate dagli altri corsi, tramite nuove metodologie di insegnamento e contenuti (didattica telematica, laboratori formativi, una prova finale che può anche combinare teoria e pratica), anche nelle materie di base, declinati sul versante degli enti non profit.
Così il Corso di Laurea in Giurista del Terzo Settore è finalizzato a preparare coloro i quali sono impegnati nel mondo del volontariato e in generale nel settore delle associazioni no profit, attraverso una formazione giuridica, con particolare riferimento a profili di natura privatistica e pubblicistico-amministrativa, tenendo conto delle ricadute di natura etica nella costruzione di un settore che si conforma nella ricerca del bene comune. Nel tempo attuale, il Terzo settore rappresenta la nuova frontiera dell'impegno del singolo cittadino e al contempo una solida dimensione per sbocchi lavorativi destinati a una progettualità dove una preparazione specifica sul piano giuridico diviene essenziale per la definizione di condizioni nuove per le generazioni a venire. Il curriculum in questione presenta le caratteristiche idonee per una costruzione di reti tra il centro dei saperi e la periferia delle conoscenze, con potenzialità da verificare nella prassi. Ciò si percepisce dalla varietà dell'offerta formativa intrinseca al curriculum dove il giuridico si coniuga con approfondimenti specifici in campo etico, sociale, psicologico ed economico in direzione di un riconoscimento da parte delle realtà più impegnate nel campo associativo.
Con riferimento alle motivazioni già esplicitate si precisa infine come il carattere di 'non affinità' di questo Corso si evidenzi ulteriormente anche sotto il profilo degli sbocchi professionali. Il Corso prepara infatti i laureati per impieghi non contemplati, che marginalmente o per nulla, dagli altri corsi di laurea. Il Corso inoltre adotta nuove metodologie di insegnamento e contenuti (didattica telematica, insegnamenti con laboratori formativi, una prova finale che può anche combinare teoria e pratica), anche nelle materie di base, declinati sul versante degli enti non profit.
Complessivamente tali ragioni fanno sì che questo Corso si differenzi sempre, anche nelle loro articolazioni in percorsi, dagli altri corsi di laurea della classe L-14 attivati in Ateneo per più di 60 cfu, così che sia soddisfatto il carattere di 'non affinità' richiesto.

Note relative alle attività di base

RaD

In ragione del particolare rapporto tra gli enti del Terzo settore e le Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell’art.8, comma C del Decreto MIUR 6/2019 -'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio', si ritenuto opportuno inserire il ssd 'IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico' tra gli insegnamenti di base, ambito

costituzionalistico, così da offrire allo studente una formazione in ambito pubblicistico più ampia e non limitata alla sola materia del diritto costituzionale ('IUS/08 – Diritto costituzionale') prevista nella tabella ministeriale.
Si giustifica l''inserimento del ssd IUS/09 nella 'tipologia 'AF DI BASE - ambito COSTITUZIONALE', in quanto un'offerta formativa integrata di materie afferenti ai ssd IUS/08 e IUS/09 è da ritenersi più idonea a fornire una preparazione adeguata circa la struttura ordinamentale dello Stato e degli altri enti territoriali, poiché la struttura dello Stato, l'azione di governo e il rapporto fra le fonti, non può andare disgiunta da una profonda conoscenza della Costituzione in relazione ai valori in essa affermati.
Si ritiene inoltre che l'accorpamento di IUS/08 e di IUS/09 permetta di fornire una visione sistematica che agevola la collocazione dei rapporti degli enti del Terzo settore con la Pubblica amministrazione nel più ampio quadro dei valori costituzionali che sono alla base delle attività degli enti oggetto di studio che in diversi ambiti, tra cui per esempio anche quello regionale, svolgono una funzione sussidiaria rispetto a quella della pubblica Amministrazione.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Ai sensi dell'art.8, comma C del Decreto MIUR 6/2019 -'Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio', si è inserito tra le attività caratterizzanti il settore 'SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi' poiché esso comprende una serie di campi concernenti i fenomeni della cultura, della comunicazione, della socializzazione e della formazione nonché l'analisi dei processi culturali e dell'educazione e la sociologia della famiglia e della religione. Tali ambiti didattici appaiono significativamente più coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di laurea rispetto a quelli propri del ssd 'SPS/09 – Sociologia dei processi economici e del lavoro' previsto dalla tabella ministeriale